

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

5.11 SUSINO

5.11.1 SCHEDA AGRONOMICA SUSINO

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)										
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità										
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-										
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-										
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>La Susina di Dro è la varietà maggiormente coltivata; la sua origine è autoctona e viene coltivata in tutta la Valle del Sarca. Altre varietà adatte sono President, Stanley, Lepotica, Katinka, Crimson Glow e Golden Plumza.</p> <p>Scelta del portainnesto</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Portainnesto</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Mirabolano</td> <td>è un portainnesto vigoroso (=100%), si adatta a terreni poco fertili e sabbiosi e varietà deboli e produttive</td> </tr> <tr> <td>San Giuliano</td> <td>portainnesto di medio vigore (= 80%) con veloce entrata in produzione esercita una positiva influenza sulla pezzatura dei frutti</td> </tr> <tr> <td>GF 655/2</td> <td>portainnesto di medio vigore (= 70%) è indicato per varietà con pezzatura dei frutti elevata, presenta polloni radicali</td> </tr> <tr> <td>Jaspi® Fereley</td> <td>di medio vigore (= 80%), veloce entrata in produzione, è sensibile ai freddi invernali; indicato per situazioni senza stress, presenta polloni radicali</td> </tr> </tbody> </table> <p>La certificazione del materiale vegetale</p> <p>È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.</p>	Portainnesto	Descrizione	Mirabolano	è un portainnesto vigoroso (=100%), si adatta a terreni poco fertili e sabbiosi e varietà deboli e produttive	San Giuliano	portainnesto di medio vigore (= 80%) con veloce entrata in produzione esercita una positiva influenza sulla pezzatura dei frutti	GF 655/2	portainnesto di medio vigore (= 70%) è indicato per varietà con pezzatura dei frutti elevata, presenta polloni radicali	Jaspi® Fereley	di medio vigore (= 80%), veloce entrata in produzione, è sensibile ai freddi invernali; indicato per situazioni senza stress, presenta polloni radicali
Portainnesto	Descrizione										
Mirabolano	è un portainnesto vigoroso (=100%), si adatta a terreni poco fertili e sabbiosi e varietà deboli e produttive										
San Giuliano	portainnesto di medio vigore (= 80%) con veloce entrata in produzione esercita una positiva influenza sulla pezzatura dei frutti										
GF 655/2	portainnesto di medio vigore (= 70%) è indicato per varietà con pezzatura dei frutti elevata, presenta polloni radicali										
Jaspi® Fereley	di medio vigore (= 80%), veloce entrata in produzione, è sensibile ai freddi invernali; indicato per situazioni senza stress, presenta polloni radicali										
Impianto	<p>Sistemi di impianto e sestì</p> <p>Negli impianti di Susino realizzati razionalmente il sistema di impianto raccomandato è a filari singoli. Questa disposizione assicura la migliore esposizione delle piante alla radiazione solare diretta che rappresenta un fattore di primaria importanza per la crescita delle piante nonché per la produzione di frutti di qualità. I sestì di impianto dovranno essere sufficientemente ampi e cioè compatibili con l'esigenza di produrre frutta di qualità ed adeguati alla capacità professionale dell'agricoltore.</p> <p>Distanze di impianto riferite al sistema di allevamento a Spindel</p>										

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Varietà a debole vigoria</th> <th>Varietà a media vigoria</th> <th>Varietà a forte vigoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Distanze di impianto</td> <td align="center">3,80 x 1,30</td> <td align="center">4,0 x 2,0</td> <td align="center">4,5 x 3,0</td> </tr> <tr> <td>Numero piante/ettaro</td> <td align="center">2000</td> <td align="center">1250</td> <td align="center">750</td> </tr> </tbody> </table> <p>Forma di allevamento Il sistema di allevamento negli impianti più vecchi prevedeva una forma libera a globo con la prima impalcatura inserita sul tronco a circa 1,5 – 2,0 m dal terreno e dimensioni delle piante che raggiungevano anche i 5 – 6 m di altezza. Negli impianti specializzati il sistema di allevamento adottato è lo Spindel, che conferisce alla pianta una forma piramidale con un asse centrale su cui sono inseriti dei rami con vigoria decrescente dall’alto verso il basso. Questa forma di allevamento, accanto ad una corretta esecuzione della potatura, consente di ottenere una produzione di buon livello qualitativo, inteso sia come pezzatura che come caratteristiche organolettiche dei frutti.</p>		Varietà a debole vigoria	Varietà a media vigoria	Varietà a forte vigoria	Distanze di impianto	3,80 x 1,30	4,0 x 2,0	4,5 x 3,0	Numero piante/ettaro	2000	1250	750
	Varietà a debole vigoria	Varietà a media vigoria	Varietà a forte vigoria										
Distanze di impianto	3,80 x 1,30	4,0 x 2,0	4,5 x 3,0										
Numero piante/ettaro	2000	1250	750										
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4												
Gestione della pianta	<p>La potatura La potatura invernale è una pratica fondamentale per consentire una adeguata illuminazione a tutte le parti della pianta, e per regolare il carico produttivo dell’annata in corso ed evitare l’insorgere di alternanza di produzione negli anni successivi.</p>												

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Fertilizzazione	<p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p>		
AZOTO			
Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Note incrementi	
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:		Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:	
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI	
<p>-25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;</p> <p>-20 kg: in caso di elevata dotazione di S.O.;</p> <p>-20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;</p> <p>-20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.</p>	90 g/ha	<p>+25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p>+20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);</p> <p>+20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;</p> <p>+15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);</p> <p>+20 kg: in caso di cultivar medio-tardive e tardive.</p>	
FOSFORO			
Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Note incrementi	
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:		Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:	
DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI	
-10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	<p>40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	<p>+10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;</p> <p>+10 kg: in caso di scarsa dotazione di S.O.;</p> <p>+20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.</p>	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

	POTASSIO		
	Note decrementi		Note incrementi
	Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
- 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; - 30 kg: con apporto di ammendanti.	100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	+20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.	
<p><u>Concimazione organica</u> È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>			
Irrigazione	Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione		
Difesa/controllo delle infestanti	Contenimento della deriva		
	Per contenere l'effetto deriva, laddove le condizioni lo prevedono (etichette, regolamento provinciale, disposizioni comunali, ecc...), l'azienda agricola deve disporre di almeno una irroratrice impiegata nella difesa fitosanitaria dotata di una serie completa di ugelli antideriva. Le barre da diserbo devono montare gli ugelli antideriva per qualsiasi impiego.		
	Utilizzo di miscele concentrate		
Fatte salve diverse disposizioni previste nelle etichette dei prodotti fitosanitari e specifiche indicazioni previste nei bollettini di consulenza tecnica territoriale, la difesa fitosanitaria effettuata per mezzo di atomizzatori a partire da quantitativi pari a 3 hl (equivalenti a 1 hl a 3 concentrazioni) dovrà avvenire utilizzando miscele concentrate almeno 3 volte rispetto al volume normale, con conseguente impiego di una quantità massima di miscela pari a 6 hl/ha. Restano esclusi da tale disposizione i trattamenti eseguiti con lancia a mano.			

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

	Difesa/Controllo infestanti
	È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa e diserbo integrato.
	<p>Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 metri e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'appezzamento/sottounità frutticola.</p> <p>Il diserbo chimico è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none">- dalla ripresa vegetativa fino ad un mese dalla raccolta, con esclusione del periodo della fioritura (divieto introdotto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 8 agosto 2012, n. 14- 89/Leg)-in autunno dopo la raccolta,

DIFESA Susino 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
MONILIA	<i>Monilia spp.</i>		Interventi agronomici: -all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà'. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo - curare il drenaggio. Interventi chimici: - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-fioritura - qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si	Oli minerali				
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.	4			
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2	3		
				Tebuconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	2			
				Mefentrifluconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I				
				Trifloxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	3		Solo in miscela con tebuconazolo	
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI			Solo in miscela con boscalid	
				Mandestrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI				
				Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	3		Solo in miscela con pyraclostrobin	
				Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI		1	Solo in miscela con tebuconazolo	
				Fludioxonil		PP -fenilpirroli	1			
				Cyprodinil		Anilino pirimidine				
				Fenexamid		IBE-Classe III	3			
				Fenpirazamina						
				<i>Metschnikowia fructicola</i>	Si					
<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	Si	Microrganismi								
<i>Estratto acquoso dei semi germinati di Lupinus albus dolce</i>	Si	Estratto vegetale								
<i>Zolfo</i>	Si	Inorganici								

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
RUGGINE	<i>Tranzschelia pruni-spinosae</i>		Interventi chimici: su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			
				Zolfo	Si	Inorganici				
CORINEO	<i>Coryneum beijerinckii</i>		Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. Interventi chimici: intervenire a caduta foglie	<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Captano		Ftalimmidi	2	2		
				Ziram		Ditiocarbammati e simili	1			
NERUME	<i>Cladosporium carpophilum</i>			Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		2		
				Boscalid		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI				Solo in miscela con pyraclostrobin
				<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni.	
				Zolfo	Si	Inorganici				
				Dithianon		Chinoni (antrachinoni)	2			
BATTERIOSI - CANCRO BATTERICO DELLE DRUPACEE	<i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i>		All'impianto: scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili. Interventi agronomici: eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.	4			
				<i>Prodotti rameici</i>	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni.	

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
SHARKA	<i>Plum pox virus</i>		Interventi agronomici: - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari								
COCCINIGLIA DI SAN JOSÉ	<i>Pseudococcus comstocki</i> ; <i>Comstockaspis pernicioso</i>	Soglia: presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.	Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali					
				Pyriproxyfen		Ossipiridine	1				
				<i>Maltodestrina</i>	Si						
COCCINIGLIA BIANCA	<i>Diaspis pentagona</i>	Soglia: presenza diffusa sulle branche principali.	Intervenire a rottura gemme	<i>Olio minerale</i>	Si	Oli minerali					
				Pyriproxyfen		Ossipiridine	1				
				<i>Maltodestrina</i>	Si						
AFIDI VERDI	<i>Brachycaudus helychrisi</i> ; <i>Myzus persicae</i> ; <i>Phorodon humuli</i>	Soglia: Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini		<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali					
				Pirimicarb		Carbammati	1				
				Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
				Fonicamid		Piridine carbossammidi	2				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi					
				Piretrine		Piretroidi e piretrine		4			
Flupyradifurone		Butenoidi	1								
AFIDE FARINOSO	<i>Hyalopterus pruni</i>	Soglia: presenza		Pirimicarb		Carbammati	1			Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate	
				Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali	2				
				Fonicamid		Piridine carbossammidi	2				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi					
				Piretrine		Piretroidi e piretrine		4			
Flupyradifurone		Butenoidi	1								

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CIDIA	<i>Cydia funebrana</i>	Soglia: presenza		Confusione e disorientamento sessuale	Si				Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprite	
				Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
				Spinosad	Si	Spinosine	3			
				Clorantraniliprole		Diamidi	2			
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1	4		
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine	3			
				Emamectina benzoato		Avermectine	2			
CIDIA DEL PESCO	<i>Cydia molesta</i> =(<i>Grapholita molesta</i>)	Soglia: presenza		Confusione e disorientamento sessuale						
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		
				Spinosad	Si	Spinosine		3		
				Clorantraniliprole		Diamidi	2			
EULIA	<i>Argyrotaenia pulchellana</i> ; <i>Argyrotaenia ljungiana</i>	Soglia: I generazione: non sono ammessi interventi II generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti		Clorantraniliprole		Diamidi	2			
TENTREDINI	<i>Hoplocampa minuta</i> ; <i>Hoplocampa rutilicornis</i> ; <i>Hoplocampa flava</i>		Soglia indicativa: 50 catture per trappole (cromotropica bianca) durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali	Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		
				Flupyradifurone		Butenoidi	1			
ORGIA	<i>Orgyia antiqua</i>	Soglia: presenza di larve giovani		<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi				
PANDEMIS E ARCHIPS	<i>Archips podanus</i> ; <i>Pandemis cerasana</i>		Soglia: 5 % dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi				
TRIPIDI	<i>Taeniothrips meridionalis</i>	Soglia: presenza di larve giovani	Soglia indicativa: presenza su cv suscettibili (es. Angeleno)	Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1			
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	
RAGNETTO ROSSO DEI FRUTTIFERI	<i>Panonychus ulmi</i>	Soglia: 60% di foglie infestate		Fenproiximate		METI acaricidi ed insetticidi	1			Al massimo 2 intervento all'anno contro questa avversità	
				Tebufenpirad		METI acaricidi ed insetticidi	1				
				Acequinocil		Naftochinoni					
				Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
				Maltodestrina	Si						
METCALFA	<i>Metcalfa pruinosa</i>		Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità	Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
CIMICE ASIATICA	<i>Halyomorpha halys</i>		<p>Monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. 	Sali potassici di acidi grassi	Si	Sali di potassio degli acidi grassi					
				Acetamiprid		Neonicotinoidi	2				
			<p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <p>Monitoraggio con trappole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a 								

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
			<p>distanza di almeno 20-30 m tra loro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. <p>Mezzi fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto 	Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		
				Piretrine		Piretroidi e piretrine				
MOSCA MEDITERRANEA DELLA FRUTTA	<i>Ceratitis capitata</i>	Soglia di intervento: prime punture	Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione	<i>Proteine idrolizzate</i>	Si					
				Deltametrina		Piretroidi e piretrine	2	4		
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	1			
				Acetamiprid		Neonicotinoidi	2			
				Spinosad	Si	Spinosine	8		In formulazione Spintorfly	
				<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi				
				<i>Attract and kill con: Deltametrina</i>	Si					

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
CAPNODE	<i>Capnodis tenebrionis</i>		<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <p>Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p>	Spinosad	Si	Spinosine		3		
			<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <p>Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p>							
TOPI E ARVICOLE			sfalci frequenti/trappole	Fosfuro di zinco						

Specifiche a livello Regionale

Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.

DISERBO ARBOREE Susino 2026 v1

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura
PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate	1 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.				Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 m e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie.	
		Acido pelargonico							
	Dicotiledoni e polloni	Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 L/ha come erbicida e max 1 L/ha come spollonante					
		Acido pelargonico							
		Piraflofen-etile							
	Monocotiledoni	Clethodim							
		Fluazifop-p-butile							
		Quizalofop-p-etile							
		Propaquizafop							
	Dicotiledoni	2,4 D							
		Fluroxipir							
	PRODUZIONE Residuale	Monocotiledoni e Dicotiledoni		Diflufenican					
Pendimethalin									
Oxifluorfen									
Clomazone									
Flazasulfuron									
Napropamide									

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Fogliare (post emergenza infestanti)	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate		Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l.					
ALLEVAMENTO (FINO A 3 ANNI) Residuale	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Oxifluorfen							
		Isoxaben							
		Napropamide							